

36 Economia

**I prestiti sociali si fanno spazio anche a Verona**

A un anno dall'apertura la community Zopa.it conta 385 società in provincia su 30.173 in Italia



**«È più utile affidare i soldi al peer-to-peer invece che alle banche»**

**La finanziaria 2008 parte dalle tasse**

**La Cisl rimane primo sindacato nel Veronese**

**Per la Gronell fatturato 2008 a 4 milioni di euro**

Castello di Ivone: prima a fondazione Itassa

**Borsa Mercoledì Verona**

Indietro 36 Avanti

## La finanziaria 2008 parte dalle tasse

Le novità: deducibilità parziale del 10% per l'Irap e versamento dell'Iva al momento dell'incasso

Sabato 17 Gennaio 2009 **ECONOMIA**, pagina 36



Partono dalle imposte Irap e Iva le novità principali per le imprese, introdotte dal Governo con la Finanziaria 2009 e con il decreto Legge n. 185/2008, entrato in vigore lo scorso 29 novembre. Gli strumenti per fronteggiare la crisi economica sono stati il tema centrale del convegno, organizzato ieri mattina alla Gran Guardia dall'Associazione dottori commercialisti ed esperti contabili delle tre Venezie.

In base alle nuove disposizioni, è stato detto nell'incontro, per quanto riguarda l'Irap, ne viene riconosciuta la parziale deducibilità, nella misura del 10% dalle imposte sui redditi. «Una mossa che, nonostante la percentuale esigua», ha spiegato Dante Carolo, presidente associazione dottori commercialisti ed esperti contabili delle Tre Venezie, «va ulteriormente a minare la solidità di un'imposta che non ha mai mancato di suscitare polemiche».

Per non parlare poi, ha aggiunto Carolo, «del paradosso tutto italiano che vede molte imprese in perdita costrette a pagare ugualmente l'Irap dato che il tributo colpisce il risultato d'esercizio al lordo dei costi per il personale e degli oneri e dei proventi di natura finanziaria».

**PIÙ LIQUIDITÀ IN CASSA.** Altro capitolo riguarda l'Iva, la cui esigibilità verrà spostata al momento dell'incasso delle fatture e non alla loro emissione, garantendo in questo modo maggiore liquidità per le piccole imprese, spesso costrette a subire condizioni di pagamento penalizzanti. Manca ancora l'autorizzazione dell'Unione Europea ed il decreto ministeriale che stabilirà chi e in che modo potrà usufruire di tale strumento, c'è da sperare che possano essere coinvolte tutte le imprese con un volume d'affari almeno pari al milione di euro e non soltanto quelle più piccole, come parrebbe prospettarsi.

«In definitiva», ha commentato Dante Carolo, «la volontà di venire incontro alle richieste dell'impresa c'è, ma deve essere corroborata da decreti attuativi di facile applicazione. La deduzione del 10 per cento dell'imposta non è abbastanza: l'obiettivo, infatti, deve essere quello di giungere alla completa deducibilità dell'imposta.

Attendiamo», ha concluso Carolo, «di valutare gli strumenti che saranno messi a punto nei prossimi giorni dall'esecutivo, per valutare le potenzialità del decreto di accorciare i tempi di uscita dalla crisi ed evitare una lunga recessione». E.CO.